

In Salute

LA RIFORMA CHE SI PRENDE CURA DELLA CRONICITÀ

Un nuovo modello di presa in carico del paziente cronico

A domanda risponde
Camillo Rossi
Direttore Generale ASST di Cremona



In tema di cronicità, qual è l'aspetto innovativo della Riforma Sanitaria Lombarda?

Una delle innovazioni più significative della Riforma Sanitaria Lombarda (legge 23/2015) è la modalità di presa in carico dei pazienti in base ad un sistema di classificazione delle malattie croniche, che contempla 65 patologie prevalenti. La Riforma si fonda sull'analisi della domanda del cittadino, per questo risponde a un bisogno concreto.

Cosa significa "presa in carico" del paziente cronico?

Anzitutto significa riconoscere che una persona con una o più malattie croniche necessita di un approccio clinico e assistenziale complessivo, che tenga conto delle correlazioni tra le patologie e preveda un percorso di cura unico e multi-specialistico.

Tradotto in pratica, cosa prevede la riforma lombarda?

Il paziente cronico avrà un solo interlocutore (gestore) che gli garantirà di eseguire tutte le prestazioni di cui ha bisogno, senza dover cambiare città. Attraverso la sottoscrizione del "patto di cura", il gestore accompagnerà il paziente dall'inizio, con la predisposizione di un Piano Assistenziale Individuale (PAI) che prevede la programmazione personalizzata delle prestazioni necessarie nell'arco di un anno.

Quindi è il gestore a occuparsi di tutto?

Esatto. Il paziente non si dovrà più preoccupare delle "ricette", di quando e come prenotare gli esami o le visite: è il gestore a farlo per lui. L'innovazione sta proprio nel non delegare al paziente la gestione del suo percorso di cura, ma aiutarlo e sostenerlo in modo concreto sul lungo periodo e in ogni fase.

Chi ha potuto candidarsi come gestore?

Premesso che sono le ATS a stabilire l'idoneità dei gestori, sulla base di precisi criteri a garanzia di qualità e affidabilità, hanno potuto candidarsi a gestore le strutture accreditate con il Sistema Sanitario Lombardo, gli ospedali pubblici, le Cooperative dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta.

Quali i vantaggi per i pazienti e i loro familiari?

Avere un unico interlocutore che accompagna il paziente in tutte le fasi del percorso di cura, porterà a una migliore aderenza alle terapie e, di conseguenza, a un maggior controllo della cronicità. Pazienti e familiari non saranno lasciati soli e potranno acquisire maggiore sicurezza nel sentirsi accolti in un sistema integrato che pensa a tutto per loro.

PRESA IN CARICO DELLA CRONICITÀ

5 PASSI PER CAPIRE



1. LA LETTERA

Tutti i pazienti cronici residenti in Regione Lombardia - nel mese di dicembre - riceveranno una lettera informativa contenente l'elenco dei gestori (strutture medico-sanitarie) selezionati e ritenuti idonei da ATS per la presa in carico.



2. SCELTA DEL GESTORE

Nel rispetto del principio di libera scelta, il paziente cronico potrà decidere da quale gestore farsi seguire: strutture accreditate con il Sistema Sanitario Lombardo, ospedali pubblici, cooperative di medici di medicina generale o pediatri di libera scelta.



3. IL PATTO DI CURA

E' l'atto con cui gestore e paziente condividono l'avvio e le modalità della nuova presa in carico. Una volta sottoscritto il patto di cura, il gestore redige il Piano Assistenziale Individuale.



4. IL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE

E' il documento per la pianificazione e la programmazione personalizzata del percorso di cura. Comprende tutte le prestazioni che un paziente cronico deve effettuare nell'arco di un anno.



5. I VANTAGGI

Il gestore si prende cura di te in tutte le fasi del percorso di cura: programma, prescrive e prenota le prestazioni di cui hai bisogno e organizza eventuali ricoveri. Questo è un vantaggio della continuità terapeutica e del monitoraggio costante del tuo stato di salute.

ASST di Cremona - Azienda Socio Sanitaria Territoriale

Prenotazioni ambulatoriali

numero verde 800 638 638 - mobile 02 99 95 99

URP Tel 0372 405550 e-mail: urp@asst-cremona.it

www.asst-cremona.it